

Codice A1614A

D.D. 1 agosto 2025, n. 585

**Legge regionale 10 febbraio 2009 n. 4, art. 3, comma 3 bis. DPGR 4 agosto 2023 n. 6/R**  
**Progetto di recupero di un vigneto sito in Comune di Cortemilia (CN) per il ripristino del**  
**paesaggio agrario di interesse storico coinvolto da processi di forestazione Accertamento del**  
**preesistente uso agricolo.**



**ATTO DD 585/A1614A/2025**

**DEL 01/08/2025**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO**

**A1614A - Foreste**

**OGGETTO:** Legge regionale 10 febbraio 2009 n. 4, art. 3, comma 3 bis.

DPGR 4 agosto 2023 n. 6/R

Progetto di recupero di un vigneto sito in Comune di Cortemilia (CN) per il ripristino  
del paesaggio agrario di interesse storico coinvolto da processi di forestazione  
Accertamento del preesistente uso agricolo.

Richiamati:

- l'art. 3, comma 3 bis, della Legge Regionale 10 febbraio 2009 n. 4, il quale stabilisce le fattispecie di ciò che non è considerato bosco e in particolare la lettera d);
- il D. Interm. 12/08/2021 "Disposizioni i criteri minimi nazionali per il riconoscimento dello stato di abbandono delle attività agropastorali";
- il Regolamento Regionale 6/R/2023 "Attuazione dell'articolo 3, comma 3 ter della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste) e del decreto ministeriale 12 agosto 2021. Abrogazione del regolamento regionale 23 gennaio 2017 n. 2/R";
- il comma 2 dell'Art. 4 (Procedure di accertamento) del predetto regolamento, il quale prevede che: *"In assenza di perimetrazione delle superfici non considerate bosco ad opera degli strumenti di pianificazione e di concertazione di cui all'articolo 3, possono comunque essere riconosciute meritevoli di tutela e ripristino le superfici di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) di estensione non superiore a tre ettari, fatto salvo quanto previsto all'articolo 5, comma 1, lettera c), nonché i nuclei edificati di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), previo accertamento dei contenuti di cui all'allegato A, nonché della documentazione e delle prescrizioni di cui all'allegato B."*
- l'Allegato C (Disposizioni procedurali) al Regolamento Regionale 6/R/2023 , che al Par. 5.2 dispone quanto segue: *"L'accertamento è effettuato dalla struttura regionale competente in materia di foreste che per l'istruttoria si avvale del supporto delle strutture regionali territorialmente competenti in materia forestale e di paesaggio, informati i comuni interessati e sentite, se del caso, le strutture regionali competenti in materia di agricoltura e biodiversità, tenendo conto del parere della soprintendenza territorialmente competente"*.

Richiamate:

- la D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021, che ha riorganizzato le strutture del ruolo della giunta regionale e approvato modifiche alle declaratorie, secondo quanto riportato negli allegati 1 e 2 alla medesima deliberazione, in particolare assegnando ai settori A1606C - Urbanistica Piemonte Occidentale e A1607C - Urbanistica Piemonte Orientale, la valutazione della compatibilità paesaggistica degli interventi sul territorio e predisposizione dei relativi provvedimenti amministrativi;
- la D.G.R. n. 37-1089 del 6.05.2025 con la quale è stata approvata la nuova organizzazione delle Strutture dirigenziali del ruolo della Giunta Regionale:

Preso atto che il SUAP dell'UNIONE MONTANA ALTA LANGA con nota prot. n. 0002409 del 04/03/2025 (nss. prott. Ric. n. 00035307, n. 00035313 e n. 00035337 del 05/03/2025) ha trasmesso la pratica 83/2025 della impresa: AZ. AGR. BARBERIS GIULIA ROMANA COMUNE DI CORTEMILIA (CN) riguardante un progetto di recupero del vigneto, ricadente nell'NCT del Comune di Cortemilia Fg. 29 pt. n. 185-220-153-175-178-179-173-199, con cui avviava il procedimento per l'accertamento delle superfici in stato di abbandono escluse dalla definizione di bosco per il ripristino delle attività agricole per la ricostituzione del paesaggio agrario di interesse storico in applicazione dell'art. 4 c.2 del Regolamento regionale n. 6/R/2023, richiedendo contestualmente il parere regionale e inviando la seguente documentazione:

- shape\_All.B\_art.\_3\_e\_4\_Reg\_04\_08\_23\_6R\_c\_2.1\_lett\_a
- Rogito\_2007\_All.B\_art.\_3\_e\_4\_Reg\_04\_08\_23\_6R\_c\_2.1\_lett\_I
- Perizia\_giurata\_PDF\_All.B\_art.\_3\_e\_4\_Reg\_04\_08\_23\_6R\_c\_2.1\_lett\_H
- Perizia\_giurata\_scansione\_originale\_All.B\_art.\_3\_e\_4\_Reg\_04\_08\_23\_6R\_c\_2.1\_lett\_H
- Relazione\_forestale\_paesaggistica\_Accertamento\_art\_3\_e\_4\_R\_n\_6\_R\_2023
- relazione\_tecnico\_descrittiva\_All.B\_art\_3\_e\_4\_Reg\_04\_08\_23\_6R\_c\_3.2\_lett\_b
- tavola\_01\_All.B\_art\_3\_e\_4\_Reg\_04\_08\_23\_6R\_c\_3.2\_lett\_d
- tavole\_02-03-05-06\_All.B\_art\_3\_e\_4\_reg\_04\_08\_23\_6r\_c\_3.2\_lett\_b
- tavola\_04\_All.B\_art\_3\_e\_4\_Reg\_04\_08\_23\_6R\_c\_3.2\_lett\_g-h
- perizia\_giurata\_scansione\_originale\_All.B\_art\_3\_e\_4\_Reg\_04\_08\_23\_6R\_c\_3.2\_lett\_g
- dichiarazione\_All.B\_art\_3\_e\_4\_Reg\_04\_08\_23\_6R\_c\_3.2\_lett\_g-h · delega alla trasmissione
- TESTO-EMAILprof (con elenco dei documenti inviati dal professionista)

Dato atto che:

- con nota prot. 00044408/2025 del 19/03/2025 il Settore Foreste ha trasmesso la documentazione relativa all'istanza al Settore Tecnico Regionale Piemonte Sud e al Settore Urbanistica Piemonte Occidentale per le valutazioni di loro competenza;
- con nota prot. n. 00044425/2025 del 19/03/2025, il Settore Foreste ha trasmesso alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Alessandria, Asti e Cuneo, territorialmente competente (in seguito SABAP-AL) tutta la documentazione relativa al procedimento per l'espressione del parere di competenza;
- in data 29/04/2025 i Settori: Tecnico Piemonte Sud; Urbanistica Piemonte Occidentale e Foreste, hanno condotto un sopralluogo congiunto presso le superfici oggetto di intervento, alla presenza del Professionista Cavallero e del rappresentante della ditta richiedente;
- con nota prot. n.00072777/2025 del 12/05/2025 il Settore Foreste ha richiesto al SUAP dell'Unione Montana Alta Langa, integrazioni relative alle tavole progettuali, un elaborato con i fotoinserimenti realistici della disposizione dei filari vitati nelle aree oggetto di ripristino e gli atti di assenso degli altri soggetti titolari a vario titolo delle superfici oggetto dell'istanza;
- con nota Prot. n. 5976 del 27/05/2025 il SUAP dell' UNIONE MONTANA ALTA LANGA (ns. prot. Ric. 00082040/2025 del 28/05/2025 e 00082043/2025 del 28/05/2025) ha trasmesso al settore Foreste le integrazioni di cui al punto precedente;

- con nota Prot. n. 00086566/2025 del 05/06/2025 il Settore Foreste ha trasmesso ai settori regionali Tecnico Piemonte Sud e Urbanistica Piemonte Occidentale e al SABAP-AL la seguente documentazione integrativa:  
 nota di accompagnamento integrazioni del Tecnico di Progetto;  
 tavola\_03\_All.B\_art\_3\_e\_4\_reg\_04\_08\_23\_6r\_c\_3.2\_lett\_b\_integrativa;  
 tavola\_05\_All.B\_art\_3\_e\_4\_reg\_04\_08\_23\_6r\_c\_3.2\_lett\_b\_integrativa;  
 tavola\_06\_All.B\_art\_3\_e\_4\_reg\_04\_08\_23\_6r\_c\_3.2\_lett\_b\_integrativa;  
 tavola\_07\_All.B\_art\_3\_e\_4\_reg\_04\_08\_23\_6r\_c\_3.2\_lett\_b\_integrativa;  
 0.2. fotoinserimenti realistici rappresentativi;  
 0.3. dichiarazioni (atti di assenso)

Acquisiti, nel quadro dell'istruttoria prevista dal 6/R/2023 "Attuazione dell'articolo 3, comma 3 ter della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste) e del decreto ministeriale 12 agosto 2021. Abrogazione del regolamento regionale 23 gennaio 2017 n. 2/R"; i seguenti contributi comprensivi di prescrizioni al progetto di recupero:

- verbale dell'istruttoria del Settore Tecnico Piemonte Sud di cui alla nota prot. n. 00093675/2025 del 20/06/2025 (allegato 1);
- parere positivo del Settore Urbanistica Piemonte Occidentale, di cui alla nota prot. 00094026/2025 del 20/06/2025 (allegato 2).

Acquisito, nel quadro dell'istruttoria prevista dal Regolamento Regionale n. 6/R/2023 di cui all'allegato C (Disposizioni procedurali), Par. 5.2, il Parere del SABAP-AL allegato alla nota prot. n. 00010721/2025 del 15/07/2025 (allegato 3).

Visti gli esiti positivi :

- del verbale dell'istruttoria del Settore Tecnico Piemonte Sud;
- del parere espresso dal Settore Urbanistica Piemonte Occidentale;
- del parere espresso dal SABAP-AL.

Preso atto delle prescrizioni al progetto di recupero, indicate dai settori Urbanistica Piemonte Occidentale e del Settore Tecnico Piemonte Sud nei loro contributi (di cui all'Allegato 1 e 2) e condivise dal SABAP-AL (allegato 3) qui riportate:

- a. essendo l'area vincolata ai sensi del RD 3267/1923, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere richiesta e ottenuta autorizzazione ex l.r. 45/1989 al Settore Tecnico Piemonte Sud ed i lavori di recupero dovranno essere realizzati nel rispetto delle prescrizioni impartite dalla predetta autorizzazione;
- b. sia garantito il rispetto della prescrizione di cui al punto 4.1 lett. d) dell'Allegato B del Regolamento regionale forestale n. 6R/2023;
- c. sia salvaguardata, in fase di realizzazione dei vigneti, la presenza dei muretti a secco esistenti, così come definito nell'allegato progettuale a corredo dell'istanza, mediante interventi di recupero e conservazione degli stessi utilizzando tecniche di ripristino e materiali identici a quelli esistenti e comunque tipici della tradizione storica locale;
- d. il ripristino dell'area a vigneto storico sia il più possibile realizzato senza movimenti terra che eccedano le normali pratiche agronomiche di coltivazione delle superfici vitate, al fine di meglio salvaguardare l'integrità dei sistemi di paesaggio storico presenti nell'intorno di riferimento

Ritenuto pertanto opportuno:

- dare atto dei contributi e pareri acquisiti nel quadro dell'istruttoria di cui all'allegato C, Par. 5.2 del Regolamento Regionale n. 6/R/2023, ed in particolare:  
 - verbale dell'istruttoria del Settore Tecnico Piemonte Sud di cui alla nota prot. n. 00093675/2025 del 20/06/2025 (allegato 1);

- parere positivo del Settore Urbanistica Piemonte Occidentale, di cui alla nota prot. 00094026/2025 del 20/06/2025 (allegato 2);
- parere del SABAP-AL allegato alla nota prot. n. 00010721/2025 del 15/07/2025 (allegato 3); allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- accertare il preesistente uso agricolo al fine riconoscimento della fattispecie prevista dall'art 3, comma 3 bis, lettera d " paesaggi agrari e pastorali di interesse storico coinvolti da processi di forestazione, naturale o artificiale, oggetto di recupero a fini produttivi", ai sensi della L.R. 10 febbraio 2009 n. 4, con riferimento alle superfici boscata destinate al recupero per il ripristino del vigneto storico, di estensione pari ad 1,6306 ha, suddivisa in tre poligoni denominati A (mq 5.632); B (mq 5.027) e C (mq 5.646) ricadenti nel foglio n° 29 del N.C.T. del comune di Cortemilia, pt. n. 185-220-153-175-178-179-173-199 come rappresentati nella planimetria, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato 4);
- prescrivere che:
  - a. sia richiesta e ottenuta autorizzazione ex l.r. 45/1989 al Settore Tecnico Piemonte Sud;
  - b. sia garantito il rispetto della prescrizione di cui al punto 4.1 lett. d) dell'Allegato B del Regolamento regionale forestale n. 6R/2023;
  - c. sia salvaguardata, in fase di realizzazione dei vigneti, la presenza dei muretti a secco esistenti, così come definito nell'allegato progettuale a corredo dell'istanza, mediante interventi di recupero e conservazione degli stessi utilizzando tecniche di ripristino e materiali identici a quelli esistenti e comunque tipici della tradizione storica locale;
  - d. i movimenti di terra, eventualmente necessari al recupero, siano limitati alle normali pratiche agronomiche di coltivazione del vigneto, e non siano tali da alterare l'integrità del paesaggio circostante e salvaguardare l'integrità dei sistemi di paesaggio storico presenti nell'intorno di riferimento;
  - e. in applicazione di quanto previsto dall'art. 4 c.4 del Regolamento 6/R/2023, l'intervento per il ripristino dei vigneti storici sia realizzato entro 5 anni dalla pubblicazione del presente provvedimento.

Ritenuto inoltre opportuno trasmettere il presente provvedimento al competente SUAP, per il perfezionamento dell'iter procedimentale, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010 , n. 160.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2024, n. 8-8111 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361".

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio regionale e non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto d'interesse.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli articoli 4 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

- l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i.;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d'informazione da parte delle PP.AA." e s.m.i.;
- la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e s.m.i.;
- la DGR, 31 gennaio 2025, n. 11-739 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027.";

*determina*

1. di dare atto dei contributi e pareri acquisiti nel quadro dell'istruttoria di cui all'allegato C, Par. 5.2 del Regolamento Regionale n. 6/R/2023, ed in particolare:

- verbale dell'istruttoria del Settore Tecnico Piemonte Sud di cui alla nota prot. n. 00093675/2025 del 20/06/2025 (allegato 1);
  - parere positivo del Settore Urbanistica Piemonte Occidentale, di cui alla nota prot. 00094026/2025 del 20/06/2025 (allegato 2);
  - parere del SABAP-AL allegato alla nota prot. n. 00010721/2025 del 15/07/2025 (allegato 3);
- allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. di accertare il preesistente uso agricolo al fine riconoscimento della fattispecie prevista dall'art 3, comma 3 bis, lettera d "paesaggi agrari e pastorali di interesse storico coinvolti da processi di forestazione, naturale o artificiale, oggetto di recupero a fini produttivi", ai sensi della L.R. 10 febbraio 2009 n. 4, con riferimento alle superfici boscate destinate al recupero per il ripristino del vigneto storico, di estensione complessiva pari ad 1,6306 ha, suddivisa in tre poligoni denominati A (mq 5.632); B (mq 5.027) e C (mq 5.646) ricadenti nel foglio n° 29 del N.C.T. del comune di Cortemilia, pt. n. 185-220-153-175-178-179-173-199, come rappresentati nella planimetria allegata 4 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato 4);

3. di prescrivere che:

- sia richiesta e ottenuta autorizzazione ex l.r. 45/1989 al Settore Tecnico Piemonte Sud;
- sia garantito il rispetto della prescrizione di cui al punto 4.1 lett. d) dell'Allegato B del Regolamento regionale forestale n. 6R/2023;
- sia salvaguardata, in fase di realizzazione dei vigneti, la presenza dei muretti a secco esistenti, così come definito nell'allegato progettuale a corredo dell'istanza, mediante interventi di recupero e conservazione degli stessi utilizzando tecniche di ripristino e materiali identici a quelli esistenti e comunque tipici della tradizione storica locale;
- i movimenti di terra, eventualmente necessari al recupero, siano limitati alle normali pratiche agronomiche di coltivazione del vigneto, e non siano tali da alterare l'integrità del paesaggio circostante e salvaguardare l'integrità dei sistemi di paesaggio storico presenti nell'intorno di riferimento;
- in applicazione di quanto previsto dall'art. 4 c.4 del Regolamento 6/R/2023, l'intervento per il ripristino dei vigneti storici sia realizzato entro 5 anni dalla pubblicazione del presente provvedimento.

4. di trasmettere il presente provvedimento al competente SUAP, per il perfezionamento dell'iter procedimentale, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010 , n. 160.

Sono fatti salvi i diritti dei terzi, nonché le autorizzazioni, pareri, nulla osta od ogni altro atto di assenso comunque denominato necessario in ordine al ripristino del vigneto.

Il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio regionale e non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché nella sezione amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 40 (Pubblicazione e accesso alle informazioni ambientali) del Dlgs 33/2013.

IL DIRIGENTE (A1614A - Foreste)  
Firmato digitalmente da Enrico Gallo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Allegato\_1.pdf
2. Allegato\_2.pdf
3. Allegato\_3.pdf
4. Allegato\_4.pdf



Allegato

---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



*Direzione Ambiente, Energia e Territorio  
Settore Tecnico Piemonte Sud*

**VERBALE D'ISTRUTTORIA FORESTALE EX ART. 4 "Procedure di accertamento" DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 6/R/2023 DEL 04/08/2023 ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 3, COMMA 3 TER DELLA LEGGE REGIONALE 10 FEBBRAIO 2009, N. 4 (GESTIONE E PROMOZIONE ECONOMICA DELLE FORESTE) E DEL DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 12 AGOSTO 2021. ABROGAZIONE DEL REGOLAMENTO REGIONALE DEL 23 GENNAIO 2017, N. 2.**

Rif pratica SUAP 83/2025 inviata dal SUAP ALTA LANGA con nota prot. n. 0002409 del 04/03/2025  
Proponente DITTA: AZ. AGR. BARBERIS GIULIA ROMANA COMUNE DI CORTEMILIA (CN)  
Intervento: Recupero di paesaggio agrario storico per l'impianto di un vigneto.

VISTO l'Art. 4 (Procedure di Accertamento) commi 2 e 3, del Regolamento Regionale n. 6/R/2023;

Tenuto conto che le strutture regionali competenti in materia forestale e paesaggistica nelle more dell'attuazione dell'art. 3 del Regolamento regionale n.6/R/2023, rilasciano parere circa la sussistenza delle fattispecie di cui all'Art. art. 3, comma bis, lettere a), c) e d) della L.R. n. 4/2009; su istanza corredata dalla documentazione di cui all'allegato B del medesimo regolamento;

VISTE:

l'istanza presentata dalla DITTA: AZ. AGR. BARBERIS GIULIA ROMANA trasmessa dal SUAP Alta Langa relativa superficie complessiva di ha 1,63 individuati al foglio n° 29 del N.C.T. del comune di Cortemilia, pt. n. 185-220-153-175-178-179-173-199;

la documentazione a supporto dell'istanza, redatta dai Dott. Ing. Paolo Cavallero – iscrizione all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Cuneo N°1288 e dott.ssa For. Alessia Ferrando - Iscrizione all'Ordine Regionale dei Dottori Agronomi e Forestali della Liguria N°184 costituita da:

- Trasmissione\_Pratica SUAP 83\_2025\_Ditta\_Az. Agr. Barberis Giulia Romana\_Ricevuta di conferma e avvio del procedimento.pdf
- shape\_All.B\_art\_3\_e\_4\_Reg\_04\_08\_23\_6R\_c\_2.1\_lett\_a
- Rogito\_2007\_All.B\_art\_3\_e\_4\_Reg\_04\_08\_23\_6R\_c\_2.1\_lett\_l
- Perizia\_giurata\_PDF\_All.B\_art\_3\_e\_4\_Reg\_04\_08\_23\_6R\_c\_2.1\_lett\_H
- Perizia\_giurata\_scansione\_originale\_All.B\_art\_3\_e\_4\_Reg\_04\_08\_23\_6R\_c\_2.1\_lett\_H
- Relazione\_forestale\_paesaggistica\_Accertamento\_art\_3\_e\_4\_R\_n\_6\_R\_2023
- relazione\_tecnico\_descrittiva\_All.B\_art\_3\_e\_4\_Reg\_04\_08\_23\_6R\_c\_3.2\_lett\_b
- tavola\_01\_All.B\_art\_3\_e\_4\_Reg\_04\_08\_23\_6R\_c\_3.2\_lett\_d
- tavole\_02-03-05-06\_All.B\_art\_3\_e\_4\_reg\_04\_08\_23\_6r\_c\_3.2\_lett\_b
- tavola\_04\_All.B\_art\_3\_e\_4\_Reg\_04\_08\_23\_6R\_c\_3.2\_lett\_g-h
- perizia\_giurata\_scansione\_originale\_All.B\_art\_3\_e\_4\_Reg\_04\_08\_23\_6R\_c\_3.2\_lett\_g
- dichiarazione\_All.B\_art\_3\_e\_4\_Reg\_04\_08\_23\_6R\_c\_3.2\_lett\_g-h · delega alla trasmissione

le integrazioni inviate dal SUAP con nota Prot. n. 5976 del 27/05/2025 costituite da:

- nota di accompagnamento integrazioni del Tecnico di Progetto;
- tavola\_03\_All.B\_art\_3\_e\_4\_reg\_04\_08\_23\_6r\_c\_3.2\_lett\_b\_integrativa;
- tavola\_05\_All.B\_art\_3\_e\_4\_reg\_04\_08\_23\_6r\_c\_3.2\_lett\_b\_integrativa;
- tavola\_06\_All.B\_art\_3\_e\_4\_reg\_04\_08\_23\_6r\_c\_3.2\_lett\_b\_integrativa;



Direzione Ambiente, Energia e Territorio  
Settore Tecnico Piemonte Sud

- tavola\_07\_All.B\_art\_3\_e\_4\_reg\_04\_08\_23\_6r\_c\_3.2\_lett\_b\_integrativa;
- 0.2. fotoinserimenti realistici rappresentativi;
- 0.3. dichiarazioni (atti di assenso degli aventi titolo)

VERIFICATO che:

- la documentazione inviata a supporto dell'istanza come integrata è adeguata rispetto a quanto previsto dall'allegato B del Regolamento regionale 6/R/2023;
- la proposta di perimetrazione rientra nella definizione dell'art. 2 lettera c) *"paesaggi agrari e pastorali di interesse storico coinvolti da processi di forestazione, naturale o artificiale, oggetto di recupero a fini produttivi"* ai sensi dell'articolo 3, comma 3 bis, lettera d) della l.r. 4/2009 : *le formazioni di specie arboree, associate o meno a quelle arbustive, originate da processi naturali o artificiali e insediate su superfici di qualsiasi natura e destinazione anche a seguito di abbandono colturale o di preesistenti attività agro-silvo-pastorali* del regolamento 6/R/2023;
- la superficie boscata oggetto di accertamento è complessivamente pari ad 1,6306 ha, è suddivisa in tre poligoni denominati A (mq 5.632); B (mq 5.027) e C (mq 5.646), come evidenziate nelle Tavole di progetto, e in base alla documentazione presentata, storicamente era coltivata a vigneto;
- la superficie oggetto dell'istanza non ricade all'interno di Aree Protette, siti della Rete Natura 2000 o popolamenti da seme (superfici escluse dall'Art 5 "Esclusioni" del Regolamento 6/R/2023), tuttavia ricade in area sottoposta a vincolo idrogeologico;
- le foto aeree a partire dal volo G.A.I. anno 1954 e seguenti, sia da portale cartografico nazionale che regionale evidenziano in modo poco chiaro e intelligibile la presenza di colture agrarie e di aree coltivate, che tuttavia sono più evidenti nelle ortofoto del 1975 dell'Archivio cartografico della Provincia di Cuneo, riportate nella Relazione forestale e paesaggistica allegata a supporto dell'istanza;
- le relazioni e perizie giurate allegate all'istanza evidenziano la presenza di terrazzamenti, muri a secco e vasche per la produzione di verderame, manufatti tipici della viticoltura delle Langhe, e la presenza di ceppi di vite ancora ricaccianti;
- il progetto di recupero prevede il taglio della vegetazione arborea e l'asportazione delle ceppaie, modesti interventi di livellamento e regolarizzazione delle superfici, per il ripristino delle gradonature e dei terrazzamenti, oltre ad interventi di manutenzione e rifacimento dei muretti a secco, per l'impianto di un vigneto disposto in filari, per il ripristino del paesaggio agrario storico del vigneto, per la produzione vini D.O.C. "Piemonte" (Pinot nero – poligono A e Chardonnay – poligoni B e C);
- il comune di Cortemilia rientra nella zona di produzione di vini DOC "Piemonte".

EFFETTUATO in data 29/04/2025 il sopralluogo in situ per la valutazione delle condizioni stazionali e dello stato delle superfici, congiuntamente con l'Arch. Ombretta Goitre, Funzionaria del Settore Urbanistica Piemonte Orientale, con la Dott.ssa Francesca Spinelli, Funzionaria del Settore Foreste, ed alla presenza dei Sig Manzo Vincenzo e Ing Paolo Cavallero, per la ditta proponente, durante il quale è stata percorsa la superficie interessata, costituita da n. 3 poligoni declinati con le lettere A, B, C siti in



*Direzione Ambiente, Energia e Territorio  
Settore Tecnico Piemonte Sud*

prossimità della località cascina Colombera, in posizione destra idrografica del Fiume Bormida ad una quota di circa 450 m.s.l.m., su versante collinare a media pendenza, con esposizione prevalente sud ovest, come di seguito specificati:

il **Poligono A** è caratterizzato da un bosco di circa 35 anni di età, rado, TF querceto mesoxerofilo di roverella, con presenza di carpino nero ciliegio, salicene e pioppo bianco, governo misto e ornello.

| Comune     | Fg | Pt  | Sup. Catastale (mq) | Sup. oggetto di accertamento (mq) |
|------------|----|-----|---------------------|-----------------------------------|
| Cortemilia | 29 | 185 | 21.910              | 1.908                             |
|            |    | 220 | 4.957               | 3.724                             |

Sulla superficie oggetto di accertamento sono state rilevate gradonature realizzate con muretti a secco tipici della Langhe, alcuni tralci vegetati di vite rampicanti sulla vegetazione spontanea e vicino all'area cisterna raccolta acqua piovana, tutti elementi che possono ricondurre ad una passata coltivazione a vite sull'intera superficie.

Il popolamento forestale non presenta alcuna caratteristica di rarità o di pregio sotto il profilo floristico vegetazionale e forestale;

il **Poligono B** è caratterizzato da un bosco di 35-40 anni di età, querceto di roverella con carpino nero, Le specie arboree principali sono, oltre roverella, orniello, carpino nero ed ciliegio ciliegio, pioppo bianco, neoformazione, governo misto.

| Comune     | Fg | Pt  | Sup. Catastale (mq) | Sup. oggetto di accertamento (mq) |
|------------|----|-----|---------------------|-----------------------------------|
| Cortemilia | 29 | 153 | 1.406               | 1.402                             |
|            |    | 175 | 7.900               | 2.715                             |
|            |    | 179 | 8.774               | 772                               |
|            |    | 178 | 518                 | 138                               |

Sulla superficie oggetto di accertamento sono state rilevate gradonature realizzate con muretti a secco tipici della Langhe, alcuni tralci vegetati di vite rampicanti sulla vegetazione spontanea tutti elementi che possono ricondurre ad una passata coltivazione a vite sull'intera superficie.

Il popolamento forestale non presenta alcuna caratteristica di rarità o di pregio sotto il profilo floristico vegetazionale e forestale;

il **Poligono C** è caratterizzato da un bosco età 30-40 anni, robinieto, con presenza di latifoglie quali orniello, acero campestre, ciliegio selvatico, roverella.

| Comune     | Fg | Pt  | Sup. Catastale (mq) | Sup. oggetto di accertamento (mq) |
|------------|----|-----|---------------------|-----------------------------------|
| Cortemilia | 29 | 173 | 4181                | 3629                              |
|            |    | 199 | 8362                | 2017                              |

Sulla superficie oggetto di accertamento sono state rilevate gradonature realizzate con muretti a secco tipici della Langhe, alcuni tralci vegetati di vite rampicanti sulla vegetazione spontanea tutti elementi che possono ricondurre ad una passata coltivazione a vite sull'intera superficie.



Direzione Ambiente, Energia e Territorio  
Settore Tecnico Piemonte Sud

Il popolamento forestale non presenta alcuna caratteristica di rarità o di pregio sotto il profilo floristico vegetazionale e forestale;

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO**

in esito all'istruttoria condotta, su base documentale, tecnica e in situ, ed **esclusivamente per gli aspetti di competenza forestale**, il sottoscritto Funzionario, accerta che:

la superficie boscata pari ad 1,6306 ha, suddivisa in tre poligoni denominati A (mq 5.632); B (mq 5.027) e C (mq 5.646) rappresentati nelle Tavole di progetto allegate all'istanza, ricadenti nel foglio n° 29 del N.C.T. del comune di Cortemilia, pt. n. 185-220-153-175-178-179-173-199, oggetto dell'istanza della DITTA: AZ. AGR. BARBERIS GIULIA ROMANA, trasmessa dal SUAP Alta Langa, **è idonea al riconoscimento di area esclusa dalla definizione di bosco** di cui all'articolo 3, comma 3 bis, lettera d) "i paesaggi agrari e pastorali di interesse storico coinvolti da processi di forestazione, naturale o artificiale, oggetto di recupero a fini produttivi" della l.r. 4/2009 e di cui all'art. 5 del D.Lgs. n° 34/2018, con le successive proposte di **prescrizioni**:

- essendo area vincolata ai sensi del RD 3267/1923, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere richiesta e ottenuta autorizzazione ex l.r. 45/1989 al Settore Tecnico Piemonte Sud ed i lavori di recupero dovranno essere realizzati nel rispetto delle prescrizioni impartite dalla predetta autorizzazione.

Alessandria, 09.06.2025

[Redacted] Firmato digitalmente da  
[Redacted]  
/BOCCARDO/  
CLAUDIO  
BOCCARDO/CLAUDIO  
Data: 2025.06.09 15:13:18  
+02'00'

Visto: Il Dirigente del Settore  
Arch. Claudio Boccardo

Il funzionario incaricato  
Dott. For Giorgio Cacciabue

[Redacted]  
[Redacted]  
CACCIABUE/  
GIORGIO  
CACCIABUE/GIORGIO  
Date: 2025.06.09  
14:59:11 +02'00'

Referente tecnico: Dott. For. Giorgio Cacciabue: email [giorgio.cacciabue@regione.piemonte.it](mailto:giorgio.cacciabue@regione.piemonte.it), tel 0131 577156  
Referente amministrativo: Dott.ssa Chiara Serra: email [chiara.serra@regione.piemonte.it](mailto:chiara.serra@regione.piemonte.it), tel 011 4322719



*Direzione Ambiente, Energia e territorio  
Settore Urbanistica Piemonte Occidentale*

*urbanistica.ouest@regione.piemonte.it  
urbanistica.ouest@cert.regione.piemonte.it*

*I dati di Protocollo associati al documento  
sono riportati nei metadati del mezzo trasmissivo*

*Classif. 11.100/GESPAE/318/2025A/A1600A*

Al Settore regionale Foreste  
*foreste@cert.regione.piemonte.it*

e p.c. Alla Soprintendenza archeologia, belle arti e  
paesaggio per le province di Alessandria,  
Asti e Cuneo  
15121 - ALESSANDRIA  
*sabap-al@@pec.cultura.gov.it*

Al Settore regionale  
Tecnico Piemonte Sud  
*tecnico.piemontesud@cert.regione.piemonte.it*

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42  
(Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio)  
D.P.G.R. 4 agosto 2023 n. 6/R – “Attuazione dell’articolo 3, c. 3 ter della legge regionale  
10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste) e del decreto  
ministeriale 12 agosto 2021. Abrogazione regolamento regionale 23 gennaio 2017 n. 2”.  
D.lgs. n. 34 del 13 aprile 2018 “Testo unico delle foreste e delle filiere forestali”.  
Comune: Cortemilia (CN)  
Intervento: Progetto di realizzazione nuovi vigneti DOC in aree di coltivazione storica.  
Istanza: Barberis Giulia Romana

### **Parere**

Con riferimento all’applicazione dell’art. 2 del Regolamento regionale, emanato con  
D.P.G.R. 4 agosto 2023 n. 6/R, inerente il rilascio del parere sulla sussistenza delle fattispecie art.  
3 c. 3 bis della l.r. n. 4/2009, adottato di concerto con il Ministro della cultura e il Ministro della  
transizione ecologica ai sensi dell’articolo 7, comma 11, del D.lgs. 3 aprile 2018, n. 34 (Testo unico  
delle foreste e delle filiere forestali) e al Decreto attuativo del Ministro delle politiche agricole,  
alimentari e forestali in data 12 agosto 2021,

esaminato il progetto citato in oggetto e i relativi elaborati allegati, qui pervenuti dal  
Settore regionale Foreste in data 19/03/2025, con nota prot. 44408 del 19/03/2025, inerenti alla  
zona sottoposta a vincolo paesaggistico, ai sensi della normativa in epigrafe,

preso atto delle integrazioni atti, qui pervenute dal Settore regionale Foreste in data  
05/06/2025,

visto il verbale di istruttoria forestale del Settore regionale Tecnico Piemonte Sud, qui pervenuto in data 20/06/2025, nel quale viene espresso esito positivo alla richiesta formulata,

constatato che l'intervento previsto consiste nel ripristino delle coltivazioni storiche a vigneto per la produzione del vino DOC denominati "Pinot nero" e "Chardonnay", per una quota parte nei terreni in proprietà ed in quota parte in qualità di affidataria all'azienda agricola della richiedente, contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Cortemilia (CN), di cui al Fg. 29 mappali nn. pt. n. 185-220-153-175-178-179-173-199, mediante la trasformazione di un'area boscata per una superficie complessiva pari a circa mq. 16.306,

visto il Piano Paesaggistico Regionale (Ppr) approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 233-35836 del 3/10/2017, che definisce gli obiettivi di qualità del paesaggio e le linee di azione strategiche per la valorizzazione delle risorse paesaggistiche e che, per l'ambito paesaggistico di riferimento n. 63 – "Alte Langhe", possono essere riassumibili con:

- sviluppo e integrazione nelle economie locali degli aspetti colturali, tradizionali o innovativi, che valorizzano le risorse locali e le specificità naturalistiche e culturali dei paesaggi collinari, pedemontani e montani, che assicurano la manutenzione del territorio e degli assetti idrogeologici e paesistici consolidati;

- protezione delle aree che hanno mantenuto (o stanno recuperando) assetti colturali riconoscibili o consolidati; incentivazione della residenzialità come presidio del territorio. Tutela delle aree agricole periurbane attraverso la limitazione delle impermeabilizzazioni, conservazione degli elementi tipici del paesaggio rurale (filari, siepi, canalizzazioni, ecc.), promozione dei prodotti agricoli locali e valorizzazione delle eventuali attività agricole in chiave turistica e didattica;

- salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico, architettonico, urbanistico e museale e delle aree agricole di particolare pregio paesaggistico, anche attraverso la conservazione attiva e il recupero degli impatti penalizzanti nei contesti paesaggistici di pertinenza;

- salvaguardia e valorizzazione degli aspetti di panoramicità regionali e locali, con particolare attenzione agli spazi aperti che consentono la percezione in profondità del territorio e l'inquadramento dei beni di interesse storico culturale e all'aspetto consolidato degli skyline urbani, collinari e montani;

- salvaguardia del patrimonio forestale;

- promozione di incentivi alla ceduzione a regime nelle aree più acclivi e instabili,

premesso che:

- le opere in progetto, sulla base della consultazione della tavola P2 del Ppr, ricadono all'interno di un ambito territoriale soggetto a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 lett. g) Territori coperti da foreste e boschi;

- le aree oggetto della proposta d'intervento sono caratterizzate, secondo l'art. 12 delle NdA del sopracitato Ppr, dalle seguenti componenti paesaggistiche, così come rappresentate nella tavola P4 del Ppr:

- la componente naturalistico-ambientale riconoscibile quale territorio a prevalente copertura boscata (prevalenza di querceti di roverella, con presenza di carpino nero e robinieto);

- la componente percettivo-identitaria caratterizzata da aree rurali di specifico interesse paesaggistico, con presenza di terreni terrazzati in parte coltivati a vigneto;

- la componente morfologico-insediativa, caratterizzata dalla presenza di aree rurali di collina con edificazione rada e dispersa e sistemazione del suolo segnato da usi storicamente consolidati per l'agricoltura e il pascolo,

- la perimetrazione dell'ambito territoriale proposto si inserisce in una porzione di territorio riconosciuto dal Ppr quale Ambito n. 63 – “Alte Langhe”. In particolare, tale territorio risulta caratterizzato dai rilievi collinari meridionali che si elevano alle maggiori quote e sono morfologicamente piuttosto omogenei, contengono al proprio interno alcuni elementi che si ripetono in una successione lineare. L'ambito segue a est il confine regionale con la Liguria e lo spartiacque del Bormida di Spigno, lungo il quale si sviluppa il confine con l'ambito attiguo. A sud invece la delimitazione è decisamente più permeabile nella graduale compenetrazione con i rilievi montuosi del Cebano e della Valle Tanaro, mentre diviene netta nel breve tratto in cui le ripide scarpate collinari si collegano a un'esigua successione di terrazzi alluvionali del Tanaro. Il sistema insediativo risulta fortemente condizionato dall'assetto orografico del territorio e dall'andamento pressoché obbligato delle strade, o lungo il fondovalle o lungo il crinale delle due valli che definiscono l'ambito: Belbo a ovest e Bormida di Millesimo a est; si tratta di un sistema a rete di centri minori, con Cortemilia come capoluogo. Le direttrici sud-ovest nord-est, disegnate dai corsi del Belbo, del Bormida di Millesimo e dell'Uzzone, che decorrono subparalleli e i crinali che delimitano i loro rispettivi bacini idrografici, suddividono ampi versanti debolmente acclivi a esposizione nord-ovest ove predominano i coltivi che, con il progressivo abbandono delle colture cerealicole e dei versanti marginali, sono stati adibiti a nocciuleti, a foraggiere e a estensivi pascoli ovini, e più brevi versanti fortemente acclivi, a prevalente esposizione sud-est, ove dominano diverse categorie forestali. In particolare si possono trovare, da nord verso sud, castagneti misti a querceti di roverella e pinete di pino silvestre in continua e progressiva espansione a seguito dell'abbandono delle terre; più a sud si presentano popolamenti già di ambiente euromediterraneo, in particolare con gli orno-ostrieti e le formazioni a ginestra odorosa e arbusti vari. La robinia si localizza esclusivamente al di fuori delle stazioni più asciutte. A testimonianza dell'intensa utilizzazione agricola prima degli anni cinquanta, rimangono sui versanti più acclivi e solatii numerosi terrazzamenti realizzati con muretti a secco. Le aste fluviali si sviluppano in stretti fondovalle intracollinari profondamente incisi, ove si trovano colture cerealicole (grano e mais) e prati per foraggiere e pioppeti sparsi. Sono essenzialmente due le categorie in cui è possibile suddividere i borghi: di altura o di crinale, di piccole dimensioni, arroccati attorno a un castello (o di ciò che ne resta), secondo un modello tanto caratteristico quanto connotante il paesaggio; di fondovalle, più grandi e talvolta dotati di più evidenti caratteri urbani (come nel caso di Cortemilia), ma sempre, anche in questo caso, accostati a castelli che li dominano dall'alto. I notevoli fenomeni erosivi e di dissesto che si verificano in quest'ambito sono anche da mettere in relazione con la riduzione della presenza agricola, che operava capillarmente con la creazione e la manutenzione di opere di sistemazione dei versanti (ciglioni, muretti a secco) e di regimazione delle acque superficiali;

verificate le disposizioni contenute negli articoli 13, 16, 18, 31, 32, 38, 39, 40 delle norme di attuazione del sopracitato Ppr,

valutato che l'ambito territoriale di riferimento, sulla base della consultazione della tavola P4 del Ppr, è caratterizzato da una componente naturalistico-ambientale a prevalente copertura boscata ed in particolare per le aree in questione, a prevalenza querceti di roverella, secondo le prescrizioni dell'art. 16 delle N.d.A del Ppr, possono essere ammessi gli interventi che comportino la trasformazione delle superfici boscate privilegiando *“soluzioni che consentano un basso impatto visivo sull'immagine complessiva del paesaggio e la conservazione dei valori storico-culturali ed estetico-percettivi del contesto”*, tenendo conto anche della funzione delle superfici boscate come elemento di contrasto all'omogeneizzazione del paesaggio rurale di pianura o collina,

valutato altresì che il progetto di recupero dei vigneti storici a fini produttivi ivi proposto, sulla base della lettura delle componenti paesaggistiche di cui alla tavola P4 del Ppr, si colloca in un ambito territoriale riconoscibile quale paesaggio rurale di collina, con sistemazione del suolo

costituito prevalentemente dai terrazzamenti con usi storicamente consolidati per l'agricoltura, connotato anche come "*aree rurali di specifico interesse paesaggistico*", dove le coltivazioni a vigneto, in parte ancora attualmente presenti in zona, sono intervallate dalla presenza di aree boscate (art. 40 e 32 delle NdA del Ppr sopraccitato),

vista la Legge regionale 10 febbraio 2009 n. 4 ,

visto l'art. 5 del D.Lgs. n. 34/2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali",

visto l'art. 4, commi 2 e 3, del Regolamento Regionale n. 6/R/2023,

preso atto che la documentazione del progetto di recupero dei vigneti storici a fini produttivi ivi proposto, risulta essere conforme a quanto richiesto nell'art. 4 del Regolamento regionale n. 6/R-2023, inerente al rilascio del parere sulla sussistenza delle fattispecie di cui all'art. 3 c. 3 bis della l.r. n. 4/2009, in quanto rispondenti nei contenuti definiti dall'Allegato B del citato Regolamento,

riscontrato che nei terreni oggetto d'intervento sono stati rilevati i terrazzamenti costituiti dai muretti in pietra locale a secco, alcune vasche per la preparazione degli antiparassitari e alcuni tralci vegetati di vite rampicanti sulla vegetazione spontanea, che denotano una storicizzazione della coltivazione dei vigneti, precedente alla formazione del bosco attuale che "*non presenta alcuna caratteristica di rarità o di pregio sotto il profilo floristico, vegetazionale e forestale*",

valutato che all'ambito territoriale oggetto d'intervento può essere riconosciuta una valenza di paesaggio rurale agrario di interesse storico, desumibile sia attraverso le componenti paesaggistiche rappresentate nella tavola P4 del Ppr, sia dalla documentazione storica e fotografica agli atti, che dal riscontro in loco di alcune tracce testimoniali che evidenziano una tradizione storica di coltivazione dei terrazzamenti a vigneto, così come verificato in sede di sopralluogo effettuato in data 29/04/2025 e come anche riportato nel verbale istruttorio redatto dal Settore Tecnico Piemonte Sud ivi trasmesso,

valutato pertanto che la valenza di paesaggio agrario di interesse storico può essere riconosciuta all'ambito territoriale d'intervento e specificamente sono confermabili i mappali contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Cortemilia (CN), di cui al Fg. 29 mappali nn. 185-220-153-175-178-179-173-199, in quanto l'esistenza di passate colture storiche a vigneto risulta in parte verificata dalla documentazione storica prodotta e supportata, per la maggior parte, da testimonianze in loco ed anche per le motivazioni espresse nel verbale d'istruttoria del Settore regionale Tecnico Piemonte Sud ivi trasmesso,

si esprime **parere favorevole** in merito alla richiesta formulata, ai sensi dell'art. 2 c. 1 lett. c) del Regolamento regionale forestale n. 6R/2023, in quanto i terreni oggetto d'intervento, censiti nel N.C.T. del Comune di Cortemilia (CN), di cui al Fg. 29 mappali nn. 185-220-153-175-178-179-173-199, rientrano nella fattispecie dell'art. 3, comma 3 bis lett. d) della l.r. n. 4 del 10 febbraio 2009 n. 4 e dell'art. 5 del D.Lgs. n. 34/2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali", a condizione che:

- sia garantito il rispetto della prescrizione di cui al punto 4.1 lett. d) dell'Allegato B del Regolamento regionale forestale n. 6R/2023;
- sia salvaguardata, in fase di realizzazione dei vitigni, la presenza dei muretti a secco esistenti, così come definito nell'allegato progettuale a corredo dell'istanza, mediante interventi di recupero e conservazione degli stessi utilizzando tecniche di ripristino e materiali identici a quelli esistenti e comunque tipici della tradizione storica locale;

- il ripristino dell'area a vigneto storico sia il più possibile realizzato senza movimenti terra che eccedano le normali pratiche agronomiche di coltivazione delle superfici vitate, al fine di meglio salvaguardare l'integrità dei sistemi di paesaggio storico presenti nell'intorno di riferimento.

Si precisa che il parere in oggetto si riferisce esclusivamente agli aspetti paesaggistici dell'intervento in oggetto, senza altre verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune.

Compete quindi all'Autorità Comunale, nell'ambito delle procedure autorizzative, garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti, nonché con le disposizioni degli strumenti richiamati dall'art. 3 del Ppr.

Distinti saluti

Il Funzionario Istruttore  
**Arch. Ombretta Goitre**

Il Dirigente del Settore  
**Arch. Alessandro Mola**

*Il presente documento è sottoscritto con firma  
digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*

Partenza: AOO A1600A, N. Prot. 00101995 del 04/07/2025



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

Alessandria,

Alla

Regione Piemonte  
Direzione Ambiente energia e Territorio  
Settore Foreste  
PEC: [foreste@cert.regione.piemonte.it](mailto:foreste@cert.regione.piemonte.it)

E. p.c.

Direzione Ambiente, Energia e territorio Settore  
Urbanistica Piemonte Occidentale  
PEC: [urbanistica.ouest@cert.regione.piemonte.it](mailto:urbanistica.ouest@cert.regione.piemonte.it)

Settore regionale Tecnico Piemonte Sud  
PEC: [tecnico.piemontesud@cert.regione.piemonte.it](mailto:tecnico.piemontesud@cert.regione.piemonte.it)

OGGETTO: Risposta al foglio prot. n. 44425 del 19/03/2025  
AMBITO E SETTORE: Tutela Paesaggistica  
DESCRIZIONE: **CORTEMILIA - (CN)**  
Accertamento di riconoscimento di merito di tutela e ripristino attività agricole per superfici non considerate bosco art. 4 comma 2 D.P.G.R. n. 6/R del 04.08.2023 (Attuazione dell'articolo 3, comma 3 ter della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 - Gestione e promozione economica delle foreste) - *Intervento di impianto vigneti*  
Cascina Colombera (C.T. Fg. 29, particelle 185-220-153-175-178-179-173-199)  
DATA RICHIESTA: data di arrivo richiesta 19/03/2025  
protocolli entrata richiesta n. 4153-A del 19/03/2025  
RICHIEDENTE: Barberis Giulia Romana, legale rappr. Azienda agricola Barberis Giulia Romana  
PROCEDIMENTO: Accertamento di riconoscimento di merito di tutela e ripristino attività agricole per superfici non considerate bosco art. 4 comma 2 DPGR N. 6/R del 04.08.2023 (Attuazione dell'articolo 3, comma 3 ter della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 - Gestione e promozione economica delle foreste)  
PROVVEDIMENTO: **PARERE DI CONDIVISIONE**  
DESTINATARIO: Regione Piemonte, Direzione Ambiente energia e Territorio Settore Foreste e Direzione Ambiente, Energia e territorio Settore Urbanistica Piemonte Occidentale, Settore regionale Tecnico Piemonte Sud  
ALTRO DOCUMENTO: Cfr. richiesta integrazione documentale Direzione Ambiente, Energia e territorio Settore Urbanistica Piemonte Occidentale prot. 72777 del 12/05/2025

Con riferimento all'applicazione dell'art. 2 del Regolamento regionale, emanato con D.P.G.R. 4 agosto 2023 n. 6/R, inerente il rilascio del parere sulla sussistenza delle fattispecie art. 3 c. 3 bis della L.R. n. 4/2009, adottato di concerto con il Ministro della cultura e il Ministro della transizione ecologica ai sensi dell'articolo 7, comma 11, del D.lgs. 3 aprile 2018, n. 34 (Testo unico delle foreste e delle filiere forestali) e al Decreto attuativo del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali in data 12 agosto 2021;

Vista la documentazione progettuale e la relazione paesaggistica allegata all'istanza;

Preso atto di come il progetto di recupero prevede, in breve, il taglio della vegetazione arborea e l'asportazione delle ceppaie, modesti interventi di livellamento e regolarizzazione delle superfici, per il ripristino delle gradonature e dei terrazzamenti, oltre ad interventi di manutenzione e rifacimento dei muretti a secco, per l'impianto di un vigneto disposto in filari, per il ripristino del paesaggio agrario storico del vigneto, per la produzione vini D.O.C. "Piemonte" (Pinot nero – poligono A e Chardonnay – poligoni B e C);

Tenuto conto di come trattasi di n. 3 lotti della complessiva superficie di 16.059 m<sup>2</sup> posti in località Cascina Colombera,



Alessandria - Cittadella: Caserma Pasubio - Via Pavia snc, 15121 - Tel. +39.0131.229100

Email: [sabap-al@cultura.gov.it](mailto:sabap-al@cultura.gov.it) - Pec: [sabap-al@pec-cultura.gov.it](mailto:sabap-al@pec-cultura.gov.it) - <http://www.sabap-al.beniculturali.it>

CF: 80090770019 - CODICE IPA: RBGM6N

interamente ricompresi sul foglio 29 del comune, come meglio precisati in premessa, ad un'altitudine variabile tra i 455 ed i 590 metri sul livello del mare;

Considerato come tali appezzamenti sono confinanti agli attuali terreni agricoli dell'azienda in indirizzo, coltivati in parte a vigneto ed in parte dediti alla corilicoltura;



Immagine: aree oggetto di intervento

Visto come nella relazione tecnica prodotta dal proponente venga chiarito che *“Trattandosi di superfici un tempo coltivate a vigneto, ma allo stato attuale ricoperte da bosco di invasione [...] nelle superfici in oggetto risultano presenti sia evidenti rimanenze di coltivazione vinicola e sia numerosi manufatti di origine antropica i quali testimoniano una precedente attività di coltivazione della vite”*;

Richiamato il Piano Paesaggistico Regionale ed in particolare gli obiettivi di qualità del paesaggio e le linee di azione strategiche per la valorizzazione delle risorse paesaggistiche e che, per l'ambito paesaggistico di riferimento n. 63 – “Alte Langhe”, volte in sintesi allo sviluppo e integrazione delle economie locali degli aspetti culturali, tradizionali, alla protezione delle aree che hanno mantenuto (o stanno recuperando) assetti culturali riconoscibili o consolidati, alla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico, architettonico, urbanistico e museale e delle aree agricole di particolare pregio paesaggistico, degli aspetti di panoramicità regionali e locali nonché del patrimonio forestale;

Preso atto che l'area in questione è inerente ad ambito Alte Langhe ed Unità di Paesaggio n. 6308 – *Conca di Cortemilia* – di tipologia *Naturale/rurale alterato episodicamente da insediamenti: Compresenza e consolidata interazione tra sistemi naturali a buona integrità e sistemi insediativi rurali tradizionali, poco trasformati da interventi e attività innovative e segnati da processi di abbandono*;

Premesso come le opere in progetto, dall'analisi della tav. P2, siano indicate ricadere nell'ambito sottoposto a tutela di cui all'art. 142, comma 1 let. g) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. - *Territori coperti da foreste e boschi*;

Richiamate le componenti paesaggistiche presenti e rilevabili dalla Tav. P4:

- naturalistico-ambientale riconoscibile quale territorio a prevalente copertura boscata (prevalenza di querceti di roverella, con presenza di carpino nero e robinieto);
- percettivo-identitaria caratterizzata da aree rurali di specifico interesse paesaggistico, con presenza di terreni terrazzati in parte coltivati a vigneto;
- morfologico-insediativa, caratterizzata dalla presenza di aree rurali di collina con edificazione rada e dispersa e sistemazione del suolo segnato da usi storicamente consolidati per l'agricoltura e il pascolo;

Rammentato come il progetto di recupero dei vigneti storici a fini produttivi ivi proposto, sulla base della lettura delle componenti paesaggistiche di cui alla tavola P4 del Ppr, viene indicato dagli organi regionali collocarsi in *“ambito territoriale*



Alessandria - Cittadella: Caserma Pasubio - Via Pavia snc, 15121 - Tel. +39.0131.229100

Email: [sabap-al@cultura.gov.it](mailto:sabap-al@cultura.gov.it) - Pec: [sabap-al@pec-cultura.gov.it](mailto:sabap-al@pec-cultura.gov.it) - <http://www.sabap-al.beniculturali.it>

CF: 80090770019 - CODICE IPA: RBGM6N

riconoscibile quale paesaggio rurale di collina, con sistemazione del suolo costituito prevalentemente dai terrazzamenti con usi storicamente consolidati per l'agricoltura, connotato anche come "aree rurali di specifico interesse paesaggistico", dove le coltivazioni a vigneto, in parte ancora attualmente presenti in zona, sono intervallate dalla presenza di aree boscate (art. 40 e 32 delle NdA del Ppr sopraccitato)";

Visto come venga chiarito che la superficie oggetto dell'istanza non ricade all'interno di Aree Protette, siti della Rete Natura 2000, tuttavia ricade in area sottoposta a vincolo idrogeologico;

Preso atto di come sia chiarito che "non vengono previste modifiche delle quote del terreno attuale, viene proposta una disposizione delle nuove superfici vitate sulla base della conformazione dei terrazzamenti esistenti, per i quali è prevista una pulitura dalla vegetazione spontanea con contestuale ed eventuale riparazione puntuale mediante impiego di materiale locale. Vengono pertanto utilizzati gli andamenti naturali della morfologia attuale, i percorsi già esistenti, garantendo alternanza fasce alberate e territori coltivati";

Tenuto conto di come l'area di intervento sia indicata ricadere in area agricola del P.R.G.C. del Comune di Cortemilia;

Preso atto di come le relazioni e perizie giurate a firma del dott. agronomo forestale di parte allegate all'istanza evidenziano la presenza di terrazzamenti, muri a secco e vasche per la produzione di verderame, manufatti tipici della viticoltura delle Langhe, e la presenza di ceppi di vite ancora ricaccianti;

Visto quanto indicato circa il recupero delle suddette strutture afferenti al patrimonio tipico delle zone in questione;

Vista la relazione forestale e paesaggistica prodotta dal dott. For Alessia Ferrando, nonché quanto chiarito in apposita dichiarazione di asseverazione dalla stessa in merito a che "gli interventi di ripristino garantiscono la salvaguardia e il recupero di eventuali manufatti rurali esistenti";

Richiamato l'iter procedurale, ed in particolare la richiesta di specifiche e integrazioni formulata dalla Direzione Ambiente energia e Territorio - Settore Foreste di cui alla nota 72777 del 12/05/2025 (cfr. ns. prot. 6933 del 12/05/2025);

Visto il verbale della Direzione Ambiente, Energia e Territorio Settore Tecnico Piemonte Sud prot. 93675 del 20/06/2025 (cfr. ns. prot. 9383 del 20/06/2025), con il quale "in esito all'istruttoria condotta, su base documentale, tecnica e in situ, ed esclusivamente per gli aspetti di competenza forestale [...] accerta che la superficie boscata pari ad 1,6306 ha, suddivisa in tre poligoni denominati A (mq 5.632); B (mq 5.027) e C (mq 5.646) rappresentati nelle Tavole di progetto allegate all'istanza [...] idonea al riconoscimento di area esclusa dalla definizione di bosco di cui all'articolo 3, comma 3 bis, lettera d) "i paesaggi agrari e pastorali di interesse storico coinvolti da processi di forestazione, naturale o artificiale, oggetto di recupero a fini produttivi" della l.r. 4/2009 e di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 34/2018";

Richiamato il parere espresso dalla Direzione Ambiente Energia e Territorio - Settore Urbanistica Piemonte Occidentale prot. 101995 del 04/07/2025 (cfr. ns. prot. 10210 del 07/07/2025), favorevole con condizioni;

Visto l'art. 4, commi 2 e 3, del Regolamento Regionale n. 6/R/2023;

Preso atto della indicata conformità nei suddetti contributi regionali della documentazione all'art. 4 del Regolamento regionale n. 6/R-2023, inerente al rilascio del parere sulla sussistenza delle fattispecie di cui all'art. 3 c. 3 bis della L.R. n. 4/2009, in quanto rispondenti nei contenuti definiti dall'Allegato B del citato Regolamento;

Tutto quanto su premesso e considerato, in riferimento alla richiesta formulata, ai sensi dell'art. 2 c. 1 lett. c) e art. art. 4 comma 2 D.P.G.R. n. 6/R del 04.08.2023 - *Procedure di accertamento* - tenuto conto di come venga valutata dai competenti Uffici regionali la ricomprensione dei suddetti terreni nella fattispecie di cui all'art. 3, comma 3 bis lett. d) della L.R. n. 4 del 10 febbraio 2009, con particolare riferimento a quanto indicato nel verbale della Direzione Ambiente, Energia e Territorio Settore Tecnico Piemonte Sud prot. 93675 del 20/06/2025, nonché vista la relazione forestale del dott. For. Alessia Ferrando con particolare riferimento alle ortofoto delle pregresse destinazioni d'uso del suolo in questa contenute, questa Soprintendenza, esclusivamente per i soli aspetti di competenza, **prende atto** di quanto indicato ed al contempo **condivide con gli Uffici regionali** sulla richiesta formulata, ai sensi dell'art. 2 c. 1 lett. c) del Regolamento regionale forestale n. 6R/2023 circa la riconducibilità dei terreni in questione (cfr. Fg. 29 mappali nn. 185-220-153-175-178-179- 173-199) nelle fattispecie di cui all'art. 3, comma 3 bis lett. d) della L.R. n. 4 del 10 febbraio 2009 n. 4, fermo restando le condizioni indicate nel parere espresso dalla Direzione Ambiente Energia e Territorio - Settore Urbanistica Piemonte Occidentale prot. 101995 del 04/07/2025, qui di seguito riportate:

- "sia garantito il rispetto della prescrizione di cui al punto 4.1 lett. d) dell'Allegato B del Regolamento regionale forestale n. 6R/2023;
- sia salvaguardata, in fase di realizzazione dei vitigni, la presenza dei muretti a secco esistenti, così come definito nell'allegato progettuale a corredo dell'istanza, mediante interventi di recupero e conservazione degli stessi utilizzando tecniche di ripristino e materiali identici a quelli esistenti e comunque tipici della tradizione storica locale;



Alessandria - Cittadella: Caserma Pasubio - Via Pavia snc, 15121 - Tel. +39.0131.229100

Email: [sabap-al@cultura.gov.it](mailto:sabap-al@cultura.gov.it) - Pec: [sabap-al@pec-cultura.gov.it](mailto:sabap-al@pec-cultura.gov.it) - <http://www.sabap-al.beniculturali.it>

CF: 80090770019 - CODICE IPA: RBGM6N

## Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

- *il ripristino dell'area a vigneto storico sia il più possibile realizzato senza movimenti terra che eccedano le normali pratiche agronomiche di coltivazione delle superfici vitate, al fine di meglio salvaguardare l'integrità dei sistemi di paesaggio storico presenti nell'intorno di riferimento*".

Si precisa che il parere in oggetto si riferisca esclusivamente agli aspetti relativi alla tutela paesaggistica, con riferimento alla procedura di cui alla rispondenza dell'intervento ai requisiti delle "superfici meritevoli di tutela e ripristino delle attività agricole" in virtù del comma 3.3 Allegato A Regolamento Regionale 04/08/2023 n. 6/R "paesaggi agrari di interesse storico caratterizzati da assetti culturali", senza altre verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune.

Si conserva agli atti d'archivio copia della documentazione recepita per via telematica.

**IL SOPRINTENDENTE**

**arch. Lisa Accurti**

*Documento firmato digitalmente ai sensi  
degli artt. 20 e ss del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.*

Il funzionario referente per il territorio  
arch. Massimo Nappo

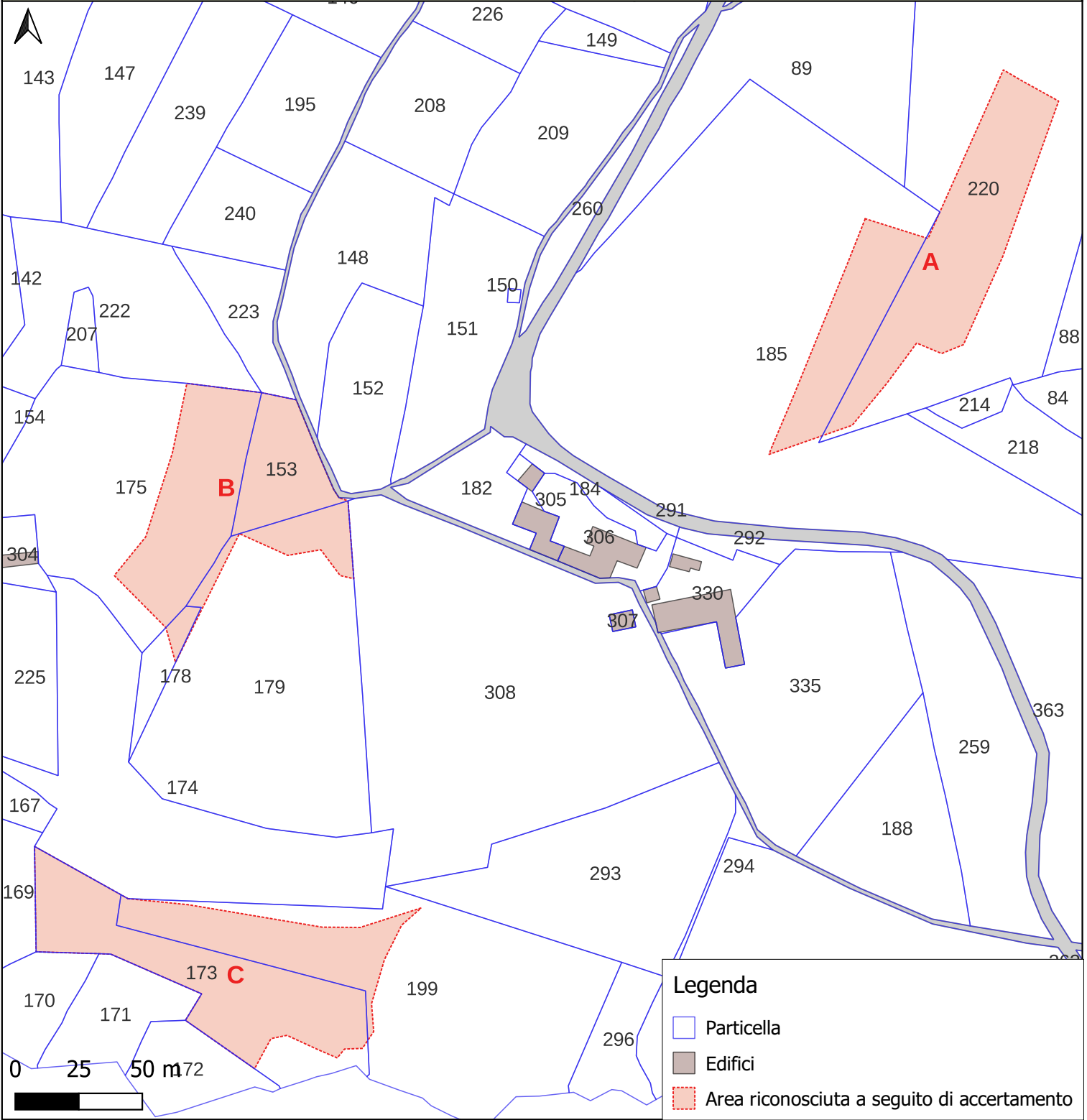
Visto:  
il RAF Paesaggio – arch. Francesca Lupo

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00107739 del 16/07/2025



Allegato 4: Planimetria area accertata

Regolamento regionale 6/R/2023 - Accertamento ai sensi dell'art 4 del Regolamento 6/R/2023 del preesistente uso agricolo al fine riconoscimento della fattispecie prevista dall'art 3, comma 3 bis, lettera d, della L.R. 10 febbraio 2009 n. 4.  
FINALITA' recupero del paesaggio storico del vigneto  
LOCALIZZAZIONE: NCT Comune di Cortemilia Fg. 29 pt. n. 185-220-153-175-178-179-173-199  
PROPONENTE: AZ. AGR. BARBERIS GIULIA ROMANA COMUNE DI CORTEMILIA (CN)  
Pratica SUAP UM ALTA LANGA n. 83/2025



| Poligono | Comune     | Foglio | Particelle         | Superficie mq |
|----------|------------|--------|--------------------|---------------|
| A        | Cortemilia | 29     | 185, 220           | 5633          |
| B        | Cortemilia | 29     | 153, 175, 179, 178 | 5027          |
| C        | Cortemilia | 29     | 173, 199           | 5646          |